

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero anno L. 24
id. semestre L. 13
id. trimestre L. 8
id. mese L. 3

I associazioni non disdette si ricevono e spediscono. Una copia in tutto il regno o intestarsi a.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere pieghi non accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga no. 50 - In terza pagina sopra la firma (1.000) - concludenti di dichiarazioni - ragionamenti cont. 40 dopo la firma del giornale cont. 20. Per gli avvisi ripetuti al fano ribassa di prezzo.

Le inserzioni di 8 e 4 a pagina per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 13 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LIBERTÀ...?!

I messeri che, con scarsa dottrina e molta brama di soprastare, s'impadronirono a maestri e rigeneratori del popolo, parlano sempre di libertà e questo bel nome lo mettono in ogni riga fra le bestemmie e gli errori, che ammantano ai semplici lettori.

Di libertà poi non conoscono neppure l'ombra e credono che libertà sia licenza per cui ogni illecito è lecito ed ogni vizio può avere trionfo. Furbi questi messeri, ingannando credono di poter sempre vincere, e trionfi delle prime vittorie, non s'accorgono poi che fanno la parte dei famosi piliferi di montagna.

Due grandi organi, diretti da grandi omenoni, quantunque tutti e due di non sempre eguale intonazione sostanzialmente fedifraghi ai vecchi principi del Vangelo, oggi si occupano fra noi di feste ecclesiastiche soppresse dal calendario civile, di preti che non riconoscono tale soprastare, di parroci che ardiscono eccitare i loro parrocchiani ad obbedire alle leggi di Dio e della Chiesa. Contro i preti e contro i parroci gli organi sopra lodati si scagliano ed invocano tutte le autorità nel rigenerato regno perchè sia messo un freno alla pretesa dei preti, perchè a suon di Codice Penale si insegnino loro il precetto Divino del dare a Cesare ciò che è di Cesare.

Babboi di scrittori, siate corrispondenti o direttori dei vostri giornali, poco d'importanza, babboi, ripetiamo, come osate invocare il Divino precetto, voi che calpestate fin la legge stessa di natura volendo imporre anche alle coscienze in nome di quella libertà che tanto vantate?

Babboi, voi che tanto ve la prendete ancora col sistema croato chiamando rinnegate le guardie di polizia austriaca, come late i soffiatori contro i preti che non credono di asscondere i vostri giornali, i quali vorrebbero menomata la libertà individuale fino a minacciarvi manette e galera a chi, saldo nei propri diritti, fedele ai propri doveri, non rinuncia alla propria ragione, non ripudia il buon senso, non tradisce la propria coscienza e ripete che non può sciogliere dalla obbligazione di una legge se non l'autore della legge?... Ohe, e che libertà siete?!

Oh, già la maschera, siete peggiori le mille volte del poliziotto croato. Un ebreo

che il sabato non frequenti le scuole pubbliche in Trieste, per rispetto alla sua credenza, non viene censurato. Il rabbino che gli incolca il dovere di santificare il sabato o qualsiasi altra festa giudaica, non sarebbe accusato dal soffiatore al di là dei nostri confini. La gloria di punire un giovanotto che non frequenta la scuola in giorno sacro per la sua fede, è riservata al patriotta redento; la gloria di studiar tutti i modi per far mettere magari alla forza il prete che difende la libertà di coscienza contro la tirannia di chi si è venduto al diavolo, è riservata ai grandi rigeneratori del tradito popolo al quale tutto il pane è quasi per intero in fede, non resta che la disoccupazione con tutti i mali ch'essa seco conduce.

Già la maschera; voi conoscete, per quanto siate ignoranti, che certe leggi non possono colpire il prete che predica di santificare le feste istituite da Dio e della Chiesa, ma con le vostre delazioni e con le vostre minacce di processi, tendete ad intimorire il prete, sperando di obbligarlo a tacere, perchè vi sia male che in onta ai vostri sforzi la sua voce sia ancora ben accolta, e vi contrariati quella vittoria che sapete di non poter conseguire che coll'aiuto di un popolo tutto materiale e corrotto.

Già la maschera: voi non siete né la libertà, né le istituzioni. Voi, lo diremo con le parole usate in questi giorni dal Corriere di Napoli, rappresentate il soffocamento di quella e la corruzione di questa. Il paese non si sentirà mai tanto libero come quando vi avrà spazzati, e le istituzioni non saranno mai tanto salde come quando non vi sarà più dato di discuterle giorno per giorno solo perchè non si pieghino a quello a cui vorreste piegarle.

La libertà è fuori di voi, e le istituzioni sopra di voi.

LA VITTORIA DEL MINISTERO, vittoria dell'ignoto

Il Ministero ha vinto; con 72 voti di maggioranza la Camera gli ha concesso l'esercizio provvisorio per 6 mesi: non v'ha dubbio alcuno che il Senato farà altrettanto.

Abbiamo detto che è la vittoria dell'ignoto: infatti quale il programma del Ministero Giolitti? nessuno lo sa: egli non lo ha manifestato; e pressato da alcuni deputati a dichiararlo, s'è limitato a dire che egli ed i suoi colleghi non sono nuovi alla Camera, epperò hanno avuto campo più volte di manifestare i loro intendimenti. Bell'argomento: come non si sapesse

che i deputati fin che sono solo tali, dicono di belle cose ne' loro discorsi alla Camera, massimamente quando sono mossi dal ticchio dell'opposizione; ma quando sono diventati ministri, cambiano tono ed alle volte chiamano bianco ciò che da deputato chiamavano nero.

Dunque il Ministro Giolitti è l'ignoto e per l'ignoto manderà a casa i deputati attuali, e l'ignoto farà eleggere deputati nuovi. Almeno il Ministero Rudini-Nicotera forse col programma delle economie e nessuna imposta nuova è vero che in ultimo vi ha mancato, ma anche la Camera che lo aveva preso in parola, lo ha congedato. Ma chi potrà aver ragione di mandare a spasso il Giolitti, perchè ha mancato al suo programma? nessuno; perchè egli non ha programma. Non sappiamo se vorrà le economie; non sappiamo se medita qualche nuova imposta; non sappiamo se continuerà a profondere tesori per le cose militari e marine e se ci delizierà coll'aumento dei dazi che invece di fare il bene del commercio, lo atterrano sempre più e fanno aumentare la pubblica miseria. Nulla sappiamo di tutto questo ed è contro questo bano che gli elettori italiani andranno incontro alle elezioni generali.

Bisogna dire che il regime parlamentare è una gran bella cosa a sentirlo esaltare dalle cattedre, da certi professori dottrinari: ma in pratica, mi Dio che babilonia!

I soliti lamenti sull'istruzione pubblica

L'on. Gallo li fa quest'anno. Ha studiato il bilancio, ha spinto l'analisi in tutta la vita scolastica, è risalito ai principi generali, ha commentato, ha indagato, ed ha finito col lamentare che l'istruzione pubblica in Italia va mala. Ecco qua le solite frasi stereotipate che siamo costretti leggere, e che vorremmo non ci fossero ogni anno, quando si compilano questi benedetti bilanci di previsione.

Bisogna pensarci seriamente, commenta l'organo di Crispi. La cultura nazionale, la scienza, l'istruzione, l'avvenire della patria lo reclamano.

Un solo brano della relazione ci piace riportare a titolo di curiosità, e riguarda l'eterna questione dell'insegnamento secondario.

La Riforma francamente afferma, che nell'insegnamento secondario italiano si è formato un vero labirinto, e spesso i Ministri vi si sono smarriti.

L'on. Gallo malinconicamente osserva: «Nell'insegnamento secondario, che credemmo strumento alla civiltà del paese pari di efficacia all'insegnamento primario, o da considerarsi e trattarsi alla stregua di quest'ultimo, forse siamo andati oltre il

bisogno, e ciò che il bisogno trascende in questa materia riesce didatticamente superfluo e socialmente dannoso.

Le due scuole di cultura generale, che tali sono state e sono la scuola tecnica ed il ginnasio, non adatte a completare la media educazione delle masse - giacchè da noi mancò sempre e manca la modesta scuola complementare alla popolare che serve ai fini della vita - perchè ordinate o con insegnamento strettamente classico o con programma più ristretto, ma sempre pieno di materie di cultura generale, diffondendosi sempre più, contribuirono a generalizzare una istruzione, superiore di gran lunga alle voglie e persino alle pretese della maggior parte delle famiglie: e la istruzione superiore alle esigenze della propria condizione produsse immensi spostamenti, tanto deplorati quanto non convenientemente studiati per ripararli e per prevenirli.

Se aprite le relazioni degli anni scorsi su per giù trovate le stesse menie: ma che s'è fatto? che si farà per non moltiplicare questa classe di spostati?

Per le scuole all'estero

Affermasi che il ministro degli esteri, Brin, ripristinerà quasi tutti gli assegni per le scuole italiane all'estero, specialmente in Oriente e in Africa, che furono soppresi dal Ministero precedente. Saranno intanto riaperte le scuole di Bucarest, Braila, Patrasso, Aleppo e Bengasi.

Una bella risorsa per numerosi Mandatari...

La cremazione e le memorie storiche

A proposito della cremazione, i signori del Patronato S. Luigi di Pavia, in un foglio unico che vide la luce in questi giorni dal titolo «Crematorio e Ricreativo» o «La Maçoneria in piazza» recano esempi dai quali consta come, per opera dei formi crematori vengano spente sorgenti storiche di massimo rilievo. «Nel 1873, mese. Riboldi (che attualmente governa con gran merito la Chiesa di Pavia) discarnava lo scheletro di S. Ambrogio da quelli dei Santi Gervasio e Protasio per la differenza delle loro rispettive ossa in conformità alle notizie storiche. Così pure la prelati Eccellenza Rev.ma distinguava minutamente lo scheletro di S. Epitacio, da quelli di S. Liberata e di S. Spiciosa, soggiungendo così l'implicata questione con quelli di Germania. E lo studio accurato e preciso di mona. Riboldi s'accordò con questo non meno dotto e diligente del prof. Mazzucchelli, vanto del nostro Ateneo.

«Mons. Riboldi, parimenti, col passo ancora del medesimo professore, dalla forma del cranio del patrono S. Siro veniva a classificarlo di nazione giudaico, confer-

rallegrata e animata dai raggi miti di un sole benfico.

Il sogno di Clotilde si sarebbe mai mutato in realtà? Ella non lo sperava, ma tuttavia non ne sentiva amarezza, perchè la sua anima mite e buona s'era usata a sottomettersi al volere di quel padre, che meglio di tutti sa ciò che occorre ai suoi figli.

VII.

Una mattina, circa quindici giorni dopo la festa data dal banchiere, Clemente venne chiamato dal capo del suo ufficio, il quale, uscito dal gabinetto del signor Clauveyres, aveva in mano un fascio di carte.

«Signor Mainault, disse egli senza alzare gli occhi, porterà queste carte al principale, che si è ricordato come ella tratta specialmente la partita delle miniere di carbon fossile, e vuole parlarle.

Clemente, prese le carte, si diresse verso il gabinetto del signor Clauveyres, dove era entrato assai di raro da quando trovavasi al suo servizio.

(Continua)

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

traduzione di A.

Ma dunque era senza cuore colei che Clemente aveva voluto difendere dalla taccia di capricciosa? No, Gilberta non era senza cuore, ma, trascinata nel vortice di quella vita vuota e brillante, che è il retaggio di tante donne nobili e ricche, credeva d'aver occupato bene il suo tempo, d'aver fatto il dover suo quando aveva assistito a tutte le esposizioni che pullulano nelle grandi città, quando aveva ascoltato una prelezione di un professore celebre, quando aveva consumate parecchie ore in visite o aveva tagliato le pagine e data una scorsa a una rassegna. Ella credeva di aver adempiuto interamente all'obbligo della carità avendo dato ordine che tutti i poveri che si presentavano al pa-

lazzo di suo padre ricevessero una elemosina, e perchè alla messa di un'ora aveva cura di portare il borsellino guernito d'un biglietto di banca.

Pensava infine di osservare nel miglior modo i suoi doveri filiali facendo ella stessa il tè a suo padre dopo colazione, o suonando al piano i pezzi di musica da lui prescelti, le poche volte ch'egli pranzava in casa. Il turbine della sua vita superficiale le impediva di pensare e di sentire più profondamente, e anche le poche volte in cui ella volgeva il pensiero all'avvenire le pareva che il matrimonio stesso non dovesse mutar nulla nelle sue consuetudini. Un palazzo proprio, il gusto di procurarsi mobili adatti originali e di cui si parlerebbe molto, una nursery ben isolata dal resto della casa, e donde i figli le fossero condotti a determinate ore per far pompa di essi in una carrozza scoperta, e sopra tutto non più libertà, non più indipendenza, ecco ciò che rappresentava ai suoi occhi il matrimonio. Del marito non s'occupava molto; naturalmente sarebbe una persona non volgare. Ch'ei fosse poi più vecchio o più giovine, addetto d'ambasciata o deputato, banchiere

o ricco mercante, poco gliene importava, purchè avesse l'aspetto di persona a modo, le maniere gentili.

La piccola operaia del Marais rifletteva anch'ella al suo avvenire fabbricando i suoi cappellini da bambola? Pensava ella che la sua piccola mano così attiva poteva un dì essere chiesta da un onesto uomo, e che un dì lavorerebbe non per fantocchi di legno ma per i suoi proprii figli?

No, Clotilde era troppo giovine per seguire idee di simil genere, ma tuttavia sognava anch'ella la poverina. Ella rimaneva spesso sola poichè la matrigna stava volentieri fuori di casa girando per le botteghe e nei bazar; e intanto nutiva le sue piccole chimere. Clotilde, come tutte le operaie parigine, aveva un'ammirazione sconfinata per la campagna, e nella grande stanza fredda e malinconica, dalle cui finestre non vedevasi altro orizzonte che di tetti e di camini, sognava una graziosa solitudine, e alberi allegri dal canto degli uccelli, e prati percorsi da limpidi ruscellieri. E in quella solitudine ella poneva una casetta tutta bianca, inghirlandata di fiori, e davanti un giardinetto coltivato con cura, e ogni cosa

mando così alla Chiesa di Pavia uno dei maggiori suoi onori e vanti. Ne dovrebbero passarsene i cronazionisti se ricordassero che per riconoscere il capo del Foscolo s'ebbe mestieri d'un barbiere che credette constatarne l'identità dal pizzo del mento, dopo 60 anni! Nel 1880 in una remota basilica delle Americhe a S. Domingo, mon. Cocchia scopriva le ossa di Cristoforo Colombo. Or bene, che ne sarebbe di tutti questi e molti altri se fosse stata in vece la cremazione?!

La schiavitù nella Liberia.

Il cav. Mizzi, inviato speciale della Repubblica di Liberia presso la Santa Sede ha pregato la congregazione di Propaganda di assistere un progetto per la liberazione dei negri di quello Stato, secondo le norme così esplicitamente date dal grande Pontefice contro la schiavitù. L'esecuzione di questo vasto piano sarebbe confidata principalmente alla Società detta di S. Paolo e la repubblica della Liberia diventerebbe il centro d'azione antischiavista per tutta quella parte dell'Africa.

Oasi di avvera quanto è stato detto della Chiesa, che perseguitata in un luogo trionfa in un altro e il magistero della verità splende luminoso sulle gaudi tette di cuore e d'intendimenti.

Una lettera interessante

Cernuschi scrisse una nuova lettera al direttore della Repubblica, eccome il testo: «Non ho mai sognato l'Italia posta sotto la egemonia del Papa. La traslazione, che proposi nel 1861 nella mia lettera a Cavour consisteva in questo: L'Italia costituita in Repubblica federale senza Roma. Roma al Papa con Civitavecchia (sic). E ora? Ora aspetto lo sfacelo. L'Italia non perirà per per ciò. Anzi farà pelle nuova. Ne ha un gran bisogno.»

UN VESCOVO premiato all'Esposizione di Palermo

Togliatino dall'Unità Cattolica: «Ci scrivono dalla capitale della Sicilia: «Come è noto, S. E. mon. Scalabrini, vescovo di Piacenza, vivamente pregato da copiosi personaggi, si indusse a pubblicare l'anno scorso una Memoria documentata sull'Opera fondata da lui a favore degli Italiani emigrati all'estero e a presentarla, come fece, alla nostra Esposizione nazionale. — In essa Memoria vidi segnalata con piacere l'attiva parte che ebbero in quella providenziale Opera il Santo Padre Leone XIII e il compianto cardinale Simoni, già Prefetto di Propaganda, e il Clero in generale. «Ora sono lieto di annunziarvi che il Giuri dell'Esposizione, a voti unanimi, si è compiaciuto di assegnare il diploma di primo grado (equivalente a medaglia d'oro) allo stesso monsignor Scalabrini, assegnandone il nome nell'Albo dei sommanamente benemeriti. — L'attissima onorificenza gli venne spedita di questi giorni. All'insigne Prelato, che tanto onora l'Episcopato italiano, e tanta gloria procura alla religione e alla patria, i nostri più vivi ed ossequiosi rallegramenti».

ITALIA

Ascoli-Fiorentino. Una multa di 10 milioni. Si dice che il ministero controllando i bollettari del dazio consumo di Ascoli Fiorentino, avrebbe imposto una multa di 10 milioni per collette senza merca. Catania. Il solito pesce estivo? — Ieri si pescò un pesce meraviglioso lungo cinque metri, del peso di sei quintali. Ha gli occhi sopra la cresta e porta sulla schiena uno strato calcareo. Il Prof. Grassi dell'Università assicurò che questo è il quinto mostro marino pescato in Europa. Il municipio ne ordinò l'imballamento. Milano. Un grave fatto nella Caserma di S. Eustorgio. — La caserma di S. Eustorgio a Milano, che nel fine dello scorso anno ha offerto alle impressioni del pubblico il dramma del soldato Torres, è stato teatro d'un altro bruttissimo fatto, nel quale fu protagonista un furioso e tanto banalissimo — che si segnalò nella storia del Torres, quale uno di quelli più sventi — di rammo quasi persecutore — nel punire il Torres. Il nuovo fatto è questo. Fra i due sergenti fazioni del 66a reggimento italiana, Salsano e Zagari, un tempo amici, coltivarono da qualche settimana vivi rancori, tanto che fra essi corse una sfida che poi non ebbe luogo, ieri il Salsano, che trovava di quartiere a Santa Prassede, uscì verso la 1.12 pm, e si recò a S. Eustorgio, sede di un battaglione. Approfittando dell'ora del riposo, entrò nella camerata dove stava lo Zagari e gli tolse un fucile. Questo si vedrà, si alzò e affrontò l'avversario. Ma il Salsano, tratto di tasca un coltello, gli tirò quattro colpi, uno al ventre, due alla spalla sinistra, e l'altro alla mano, colta quale teneva il fucile. Il Salsano non parlò. E i due torce furono

giudicata levi; per la quarta ferita alla spalla più giù verso il petto, è riservato il giudizio dei medici. Sansalone che, compiuto il ferimento tentava fuggire, fu arrestato alla porta dal picchetto armato. Modena. Gara di colombi. — Ecco il risultato della gara che ebbe luogo domenica, da Modena a Roma: chilometri 329. Furono lanciati, 220 colombi alle 7 ant., con tempo bellissimo. Il 1.º arrivò alle ore 12,46,15 percorrendo in media chilom. 56,462 all'ora. Venne conferita al suo proprietario la medaglia d'oro. Il 2.º giunse alle 12,47,40, percorrendo in media chilom. 56,337 all'ora. Medaglia d'argento. Il 3.º alle 12,49,15 percorrendo chilom. 56,383 all'ora. Medaglia di bronzo. Il 4.º alle 12,49,33, percorrendo chilom. 56,368 all'ora. Menzione onorevole. Venezia. Caduta dal tetto. — Nel palazzo Barbarigo a S. M. Zobenigo si fanno dei restauri per cura dell'impresa di Marco Torres. Ieri mattina, verso le 10,12, attendevano ad un lavoro di coperture sui tetti due muratori ed un manovale, certo Comin Valentino, di anni 60, coniugato con Figli di Scavia. Tutto ad un tratto — ma si sa come — se preso di capo giro o per altre cause, il povero manovale scivolando, precipitò nel cortile interno del palazzo e battono la tempia sinistra sopra un maneggio, rimase all'istante cadavere. Avverbi della grave diagrazia, l'autorità di P. S. accorse e fatte le constatazioni di legge fece trasportare il corpo dell'esulto all'ospedale. Per l'avvenuta diagrazia, i compagni del povero Valentino lasciarono tutto il lavoro per riprenderlo forse domani. Verona. Sbarzo fatale con un'arma da fuoco. — È una delle solite troppo frequenti diagrazi. Sabato notte la 12.ª compagnia del 9.º bersagliere si allineava per recarsi alle esercitazioni, il soldato Di Mario Donato prendeva in mano il suo fucile nel quale aveva introdotta una cartuccia, e scherzando fingeva esercitarlo; ma quando vide il suo compagno Castelli Salvatore di Catania, a pochi passi di distanza, puntò il fucile per fargli paura, ed in atteggiamento di sparare, ma, ma fatalmente la scarica partì ed il povero Castelli rimase colpito nelle schegge del bozzolo alla faccia e gravemente all'orecchio destro, tanto che si dovette condurlo all'ospedale. Il Di Mario pianse in preda alla disperazione e gli apprese le prime cure. Il colonnello ordinò un'inchiesta ed intanto il Di Mario venne passato agli arresti.

HISTERO

America. Una nemica dei cani. — Una signora di New-Haven (Stati Uniti) ha lasciato, morendo, un capitale di 50 mila dollari, la cui rendita sarà divisa tra le famiglie povere che saranno state due anni senza avere avuto in casa dei cani. Dal momento in cui fu conosciuta l'esistenza di tale fondo in tutta la città un vero maello degli innocenti animali. Austria-Ungheria. L'unico scampato dalla miniera. — Circa il salvamento del minatore Sukop, l'unico uscito vivo dalla Belgia interna della miniera incendiata di Pribram, leggiamo nella Neue Presse:

L'avventuratore operaio fu presentato al governatore conte de Thun che lo salutò vivamente. Ecco in poche parole il racconto del suo scampo quasi miracoloso. Mercoledì mattina, quaranta ore dopo la catastrofe, venne fuori dal Pozzo Francesco Giuseppe, mediante la gabota, un uomo completamente sano ed in possesso di tutte le sue facoltà mentali. Era costui il minatore Sukop di Likenberg. L'unico di quella miserrima squadra del pomeriggio che finora il baratro nero abbia restituito alla società. Gli uomini comici sono ora davanti ad un'incognita: non si sanno spiegare come quest'uomo abbia potuto rimanere per ben 40 ore sano e salvo nel terribile pozzo. egli stesso racconta che erò di strato in strato senza che mai lo prendesse il più piccolo malessere. Si dovrebbe concludere da ciò che, per tutto il tempo, se si sia sempre trovato in spazi liberi e netti di fumo e di gas.

Dice egli stesso che non ha perdute conoscenza di se neppure per un momento. Quando passò dal pozzo verso a quello della cava Francesco Giuseppe tirò il filo che comunicava con l'ampiana di soccorso e diede il numero dei ritocchi a conoscere in quale orizzonte si trovava. Fu subito calata la gabbia ed egli, ripreso il povero minatore fuor dell'orosa e del buio di una lotta d'interno a rivedere la luce del di.

Qui vi aspettava la sua consorte: era da 50 ore in attesa all'imboccatura del pozzo. Quando il marito improvvisamente lo comparve davanti vivo e sano, mandò un alto grido e cadde svenuta. Germania. Gli Ordini religiosi. — Si ha da Carlsruhe che le Francescane furono autorizzate a rientrare nel Granducato di Baden, e vi impalearanno tra breve quattro case, non compresa la Casa Madre, a Gengenbach. Da Stuttgart, di poi, si da chei cattolici württembergesi, lungi dal lasciarsi scoraggiare dall'attuale situazione sfavorevole del governo, hanno deciso di riprendere con un nuovo ardore l'agitazione nel paese, all'effetto di ottenere per gli Ordini religiosi l'autorizzazione di stabilirsi liberamente. Il Comitato direttivo del partito indirizzò a tutti i cattolici del Württemberg un appello invitandoli a fare della propaganda in questo senso.

La situazione si è aggravata a Barcellona. — Si ha da Barcellona 10: La situazione si è aggravata. Gli operai attaccarono parecchie case di fabbricazione, e la giunta intervenne, ma fu respinta. I rivoluzionari furono sui gendarmi, liberando i compagni. Fu proclamato lo stato d'assedio.

Un'altro telegramma del giorno 11 dice: La città alle ore 2 pom. è tranquilla. L'aspetto dei sobborghi è più calmo; la maggior parte delle fabbriche ha sospeso il lavoro dietro ordine del governatore. Tuttavia non si spera in una pronta soluzione del conflitto. Barcellona 11. — Lo sciopero continua. Gli scioperanti cercano sempre di far abbandonare dai compagni completamente il lavoro. Delle pattuglie di cavalleria percorrono i dintorni della città.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Genova, 14 giugno 1892.

La bella festa in onore del santuario S. Antonio di Padova riaccolse il testimone di viva fede e di profonda pietà. Il concorso dei devoti fu tale da non potersi aspettare maggiore. La circostanza della festa celebrata da nuovo Levita rese più commovente e cara la festa stessa. Le lodì del Santo furono dette con eloquenza ed affetto dal M. B. D. Giuseppe-Lungi Milner professore dell'Archivescove seminario di Udine. Splendida la processione nella quale tutti ammiravano la nuova sede gestatoria del Santo. Sono lodì ai buoni Padri custodi del Santuario, i quali nulla risparmiarono perché la pietà e la devozione dei fedeli verso il gran Santo rinascessero pienamente soddisfatta.

Una bella notizia vi purgo ed è che per il 1895 avremo, coll'aiuto di Dio, un grande pellegrinaggio a questo insigne santuario. Dico avremo, quantunque non sia stata finora manifestata che una sola idea — perché mi par certo che la benedizione del Signore debba pur sempre averlo del grande santuario S. Antonio di Padova e che per tale benedizione non tarderà a costituirsi un comitato il quale riuscirà all'insto per la maggior gloria di Dio e per onorare maggiormente un luogo dove S. Antonio di Padova celebrando la Messa, lasciò un inestimabile tesoro di grazie per quanti lo invocano. Ritornero fra breve sull'argomento. Z.

Use di casa e varietà

Bollettino Meteorologico — DEL GIORNO 14 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva Castello-Alessia sul mare m. 130 sul molo n. 20.

Table with 12 columns: Ter.ometro, Baromet., Direzione, etc. showing temperature and weather data for Udine-Riva Castello-Alessia.

Bollettino astronomico 15 GIUGNO 1892

Table with 3 columns: Sole, Luna, and other astronomical data.

Vittime del loro dovere

A Cividade del Friuli vennero denunciati i due sacerdoti M. R. D. Luigi Gattesco parroco di S. Silvestro, ed il Rev. mo Mons. Giuseppe Tessitori canonico custode del duomo di quella città, sotto l'imputazione di aver eccitato i genitori a non mandare alla scuola i loro figli nei giorni festivi non riconosciuti dal Governo. Presentiamo agli egregi amici, vittime inevitabili del loro dovere, non le nostre condoglianze, ma le più sincere felicitazioni, e facciamo voti che giustizia vera sia fatta. Qualunque sia l'esito, si ricordino che es i romani avevano scritto sul loro vessillo il dulce et decorum est pro patria mori, ben più a ragione essi potranno gridare, dulce et decorum est pro Christo pati.

Una domanda molto ingenua

On scrivono: Da una settimana il Friuli ed il Foronjulli (giornali) hanno aperta una vera partita di caccia col rispettivo corredo di cani da fiuto e da corsa per iscopare non so quale bestia politica temporale che si sarebbe rifugiata sotto la veste talare dei R. L. Vicari Curati di Cividade. Se non ho letto male i manifesti e le relazioni pubblicate dai suddetti giornali su questo spettacolo poco attraente col calm. affannoso che si opprime, tutta la speranza di trovare la selvaggina per un banchetto elettorale in prospettiva sarebbe fondata sulla omelia tenuta dai Curati nella domenica di Pentecoste sull'obbligo di ascoltare la messa e di assistere ad altre funzioni nei lunedì

successivo, giorno festivo di precetto ecclesiastico, quantunque non sia segnato con la croce nel calendario civile. Ora vorrei sapere, a chi spetti il diritto ed incomba il dovere di spiegare autorevolmente il terzo precetto del decalogo — legge rispettata anche dagli ebrei, e di data molto anteriore al dominio civile-politico della Santa Sede — e di determinare quali siano i giorni festivi, nel senso religioso, non di vacanza o di semplice riposo e sollazzo in senso civile, e quali le pratiche da osservarsi per santificarli.

La domanda non mi pare indecisa, perché da una seria e ragionata risposta si avrà un criterio per pronosticare se la caccia darà un ricco bottino, o se non convenga senza altro richiamare i cani al canile, e pensare ad altro espediente per imbandire il banchetto elettorale. Noi giriamo la domanda al Friuli ed al Foronjulli direttori della suddetta partita di caccia.

Al bagno comunale

Siamo lieti di poter constatare, come il bagno comunale, di mano in mano che la temperatura s'innalza (e questi giorni s'è alzato per benino) vada aumentando notevolmente il numero di frequentatori d'ogni sesso e condizione; ottimo costume questo del bagno, perché, oltre curare la pulizia del corpo, riesce, ove non se ne abus, eminentemente igienico; il che, se ce ne fosse bisogno, è ad evidenza dimostrato dalle prodigiose guarigioni, ottenute a migliaia ed a migliaia dal parroco Kneipp, di fama mondiale, con il suo sistema di cure idroterapiche, sistema che è senza dubbio destinato a portare una vera rivoluzione nella moderna medicina.

Il nostro bagno comunale poi, esercita una speciale attrattiva, perché, grazie all'interessata predepra del signor Stampetta, il quale nulla tras urò per renderlo uno stabilimento a modo, presenta tutte le comodità ed il confort, che si trovano nei primi stabilimenti congeneri: pulizia, proprietà, non priva di eleganza, e servizio inappuntabile; l'acqua poi, ha la vera temperatura, tale cioè da essere facilmente tollerata anche da chi per la prima volta ne usa.

Date queste premesse, non possiamo che encomiare la felice idea del sig. colonnello di cavalleria, il quale ha disposto perché i suoi soldati vadano al bagno Stampetta due volte per settimana, e vorremmo che tale esempio fosse imitato anche dai signor colonnello di fanteria; la pulizia e l'igiene ne avvantaggerebbero non poco.

Friulano annegato nel Po

Si ha da Verona: Giunge notizia di una gravissima diagrazia toccata a due carabinieri, appartenenti alla nostra legione, che da soli pochi mesi erano stati destinati a Rovere, capoluogo di circondario della provincia di Mantova, situato sulla riva destra del Po, di fronte a Ostiglia. Ecco quanto abbiamo potuto sapere: Verso le 5 pom. di ieri (12) i due carabinieri, che si chiamano Francesco Fiorotti e Antonio Alessandri, l'uno della provincia di Padova e l'altro della provincia di Udine, si erano portati fuori della cittadella onde prendere un bagno nel Po.

Il Cantonio fu il primo a entrare nell'acqua in un punto dove non era molto profonda, ma reputandosi abbastanza destro nuotatore, si allontanava subito dalla riva. Dopo alcune bracciate la corrente che si faceva sentire molto forte, s'impadroniva di lui portandolo al largo.

Prevedendo il pericolo si mise a gridare aiuto. Il suo compagno, quantunque fosse un nuotatore assai meschino, altro non badando che il proprio cuore, si gettò anch'egli nel fiume per salvare il compagno, ma quell'eroismo doveva risultare fatale.

Infatti preso dalla corrente fu trascinato al largo anche lui e trovato fra i gorgi. Per alcuni minuti da alcuni contadini accorsi alla riva fu seguito alle disperate grida d'aiuto, furono veduti i due disgraziati a dattersi fra i gorgi, poi sparire a breve distanza l'un dall'altro.

Il doloroso fatto ha prodotto una grande impressione in Rovere, dove già i carabinieri avevano strette molte relazioni e godevano vive simpatie e così pure fra i carabinieri della nostra città che stimavano e amavano i due disgraziati compagni. I cadaveri non sono stati, fino a ieri sera rinvenuti malgrado le più attive ricerche.

Consiglio provinciale

Lunedì 27 corr. si radunerà il Consiglio provinciale di Udine.

La nuova legge di bollo sugli atti giudiziari

On primo p. v. luglio va in attività la legge 20 aprile 1892 n. 191. Per essa «gli originali e le copie degli atti giudiziari in carta da bollo debbono essere scritti in modo leggibile; ogni linea non può contenere meno di 14 sillabe né più di 23 sillabe, malgrado compensazione tra le sce»

TELEGRAMMI

Londra 14 - Alla Camera dei Lordi Salisbury parlando degli affari dell'Uganda dichiara che se gli agenti inglesi avessero attaccato le missioni cattoliche non esitarebbe a biasimarle severamente...

Berna 14 - Al Consiglio degli Stati si discusse il trattato di commercio italo-svizzero. Zwoyfel (Giars), relatore, si pronunzia in favore del trattato; Mueller (Sciabusa) dichiara che il trattato danneggia l'interesse agricolo della Svizzera...

Ateua 14 - In Teleggia si avvenne un grave collisione fra briganti e la truppa. Due capi briganti rimasero morti sul terreno...

Barcellona 14 - Avvenne una collisione tra le truppe e gli scoperatori a Santandrea. Un soldato e alcuni operai rimasero feriti. In seguito allo spiegamento di forze militari, gli incidenti di Barcellona si furono meno gravi e meno numerosi.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

11 Giugno 1892

Table with columns: Rendita, Id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id., id.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists various routes like Udine to Venezia, Trieste, and Cividale.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with columns: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE. Lists departure and arrival times.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le uscite della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 6.45 pom. Trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.55 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

Advertisement for 'B APERTA' by Banca Nazionale. Text includes: 'B APERTA presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia', 'L. 12,50 cadauna', 'il 30 Giugno corr.', 'premi si pagano dalla Banca Nazionale'.

Advertisement for 'PAOLO GASPARDIS' furniture. Text includes: 'MERCERIA', 'PAOLO GASPARDIS', 'Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici'.

denze e le deficienze di sillabe delle varie linee dello stesso foglio di carta. I contravventori sono puniti con l'amenda di L. 25 per ogni foglio in contravvenzione.

E' in qui non c'è da gridare: si rimedia anzi al malvezzo di scrivere o troppo largo o troppo stretto, in modo da sciupare i bolli o far guazzare di soverchio gli occhi a chi deve leggerli.

Ma segue a quelle disposizioni un capo verso che reca un colpo grave all'industria tipografica: «Queste disposizioni si applicano anche agli atti stampati, alle comparse di risposta e di replica, alle conclusioni, nonché alle postille ed aggiunte che vi sieno fatte».

Era da qualche anno invalso l'uso, molto utile per avvocati, giudici e partiti di far stampare conclusioni e sentenze, e ciò perchè la stampa non impertava una spesa ad ogni pezzo ragione di risparmio. Perchè?

Perchè mentre l'art. 27 della legge 1874 sul bollo, stabiliva: «non si può eccedere il numero delle linee tracciate ai termini dell'art. 7 della presente legge (le 26 linee dei fogli d'ogni pagina della carta bollata) o scrivere fuori delle massime o nel margine ivi prescritto»...

Spesso conclusioni, sentenze ecc. si facevano stampare a 80 linee per pagina in modo che un foglio stampato conteneva benissimo la materia di due fogli scritti, e così risparmio di bolli (da L. 3.60 l'uno) pagava le spese della stampa e la spesa di scritturazione era, si può dire tutta risparmiata.

Questa era la ragione dello sviluppo preso dalla stampa degli atti giudiziari. Ora questo non potrà avvenire più: si decimano le file dei trogrami, ma si accrescono le file dei copisti, perchè a 26 sillabe per linea, che si possono benissimo scrivere la stampa rappresenta un lusso ed una spesa, anzichè una comodità ed un risparmio.

Ma vi ha un quesito a parte. Colla stampa, pur non facendo più di 28 sillabe in media ogni linea, si potranno fare ancora 30 linee per pagina, o soltanto 25, quante sono quelle dei fogli di carta flogiata da bollo? Noi crediamo si potranno ancora stampare 30 linee, perchè la nuova legge 10 aprile 1892 deroga a quella 13 settembre 1874 solo per quanto riguarda il numero delle sillabe per linea e non per quanto riguarda il numero delle linee per foglio.

Ad ogni modo, crediamo utile che di ciò si parli prima che la legge nuova entri in vigore, per evitare che gli uffici fiscali sollevino, con noia delle parti, contravvenzioni insistenti.

Non più sessioni straordinarie di esame

Il ministro Martini ha diretto una circolare alle Università dicendo anticipatamente che non accoglierà le domande per sessioni straordinarie di esami, perchè esse, nuociono al buon andamento degli studi.

Idonei alla condotta di caldaie a vapore

In seguito a voto della commissione esaminatrice, il R. Prefetto rilasciava certificato d'idoneità alla condotta di caldaie a vapore (ticchisti e macchinisti), ai signori: Aino Valentino, Coppelletti Giuseppe, Cecotti Raimondo, Cotti Alessandro, Di Geraspo Angelo, Ellerio Vincenzo, Ghivotto Eraldo, Perini Giorgio, Fittaro Luigi, Ronco Nicolò, Tedeschi Pio.

Per chi si reca in Svizzera

Nei lavori di costruzione di ferrovie nell'Overland in Svizzera per il grande numero di operai accorsi, le imprese hanno dovuto licenziare parecchi e respingere ora tutti gli altri che a loro ricorrono per lavoro.

E' quindi necessario cercare ogni mezzo per scongiurare di recarsi in quella località, gli operai della nostra Provincia, per non vederli posare in preda a dannosissima delusione.

Il reato di sfida

La Corte Suprema ebbe ad occuparsi del reato di sfida a duello in una recente sentenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero della Cassazione Unica. Fu giudicato che la sfida a duello esiste giuridicamente, stante che lo sfidante abbia fatto sapere al suo avversario, che egli intende venire a combattimento con le armi per riparazione di onore; e che nulla importa la forma più o meno conforme al Codice cavalleresco con cui la sfida sia stata fatta, come, ad esempio, se la sfida fosse stata

portata da un solo rappresentante invece che da due.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione delle grandi corse al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata e ritorno per detta città, distribuiti nei giorni dal 15 al 19 giugno, cor. inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 20 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Mercato bozzoli

Oggi è incominciata la vendita bozzoli. Se ne vendette circa una trentina di Mil. a L. 3,20 o 3,30.

Per i maestri elementari

Il ministro dell'Istruzione pubblica, on. Martini, ha disposto che nelle città in cui hanno sede le biblioteche governative, i maestri elementari, con mallovera del Sindaco, possano avere ad prestito a domicilio i libri che appartengono alle rispettive biblioteche.

Riscossione di imposte

Il Ministero delle Finanze ha diramato un nuovo regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette. Il regolamento entrerà in vigore per gli appalti e per l'esercizio della esattoria e ricevitorie nel quinquennio 1893-97. Sono stati pure approvati, con decreto del ministro delle Finanze, i capitoli normali per l'esercizio delle ricevitorie ed esattorie.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera 16 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia "Tre colori" Arnold
2. Sinfonia "I Barberi di Siviglia" Rossini
3. Valtzer "Al chiaro di Luna" Fahrbach
4. Terzetto finale "Favorita" Donizetti
5. Finale "Africana" Meyerbeer
6. Polka N. N.

Un nuovo prodotto

Il Consiglio dell'agricoltura di Washington è stato informato testè che gli industriali dell'America centrale hanno tratto dal banano un nuovo prodotto. Dopo aver sottoposto questo frutto a certe preparazioni esecutive, essi l'hanno pestato ed hanno ottenuto così una farina di colore giallastro, assai grata al palato.

Quanto alle qualità nutritive del nuovo prodotto che si fece subito analizzare, esse sono state riconosciute molto superiori a quelle del riso, dei fagugli e della maggior parte dei grani che servono alla fabbricazione delle diverse farine, la farina di banano è, a quanto pare, se non così perfetta come quella del frumento, molto preferibile almeno a quella della segala.

Si sta ora montando a Costa Rica, uno stabilimento per la produzione, su vasta scala, della farina di banano.

E' ora di farla con i giochi di prestigio.

Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Parigiina, fa un gran chiacchio, con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro nome coniato, che vi è un malevole imitatore ecc. ecc.; e questo con lo scopo di confondere il suo deputativo con il mio. Ma fortunatamente il mio Sciroppo di Parigiina, da me inventato e preparato nel mio stabilimento nel mio studio, a via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo liquore, sia per i suoi componenti che per le sue proprietà che sono sicure che il pubblico non si lascia trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro. Quanto ai componenti: nella formula depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l'azione del liquore è basata sullo ioduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio deputativo è tutto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsapariglia che fauche vouire a tonnellate, come può vedere chiunque, vuol favorirmi nel mio stabilimento.

Quanto alle proprietà il mio Sciroppo di Parigiina Composto, oltre ad aver segnalata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili per guarire le malattie Eritiche, Silitiche, reumatiche, ecc., ha reputato 14 premi fra madaglie d'oro dei Governi, e dei cavallereschi ecc.; mentre il Liquore non può vantare utilità di consuetudine. Questo basta a dimostrare che la protesta che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l'unico ereditario, sono tutte carinatane, perchè alcuni glielo contrasta e non che meno il sottoscritto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti - Trieste, farmacia Frenchini, farmacia Jeronitti - Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi - Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 - Presidente Bianchi

Aperta la seduta alle 2.35, il Presidente dice di essere lieto di comunicare alla Camera che lo stato di salute del ministro Eleana è in via di miglioramento.

Dopo una raccomandazione di vari deputati a favore degli impiegati straordinari

dello Stato, l'on. Maffei svolge la proposta di legge di sua iniziativa, concernente i provvedimenti per l'incremento dell'agricoltura in quanto riguarda i concimi chimici e i depositi di fosfati e potassati di calce, da formarsi presso gli spacci all'ingresso di sali e tabacchi, per l'istituzione di premi tendenti a diffondere l'uso dei detti concimi.

La Camera prende in considerazione la proposta di Maffei.

Si svolgono alcune interrogazioni di interesse locale e di scarsa importanza.

Villa propone che la Camera si aggiorni, non ritenendo che essa si trovi in condizioni di affrontare le gravi e complicate questioni che si presentano nel progetto sulla riforma della legge elettorale politica. Discutere oggi, sapendo che la Camera non è in numero, sarebbe una buria.

Imbriani, Lazzaro, Santini, Sonzino, Altobelli, Locchi, Cavalletto e Cambrai Digny si oppongono a questa proposta, sostenendo che si debba procedere alla discussione almeno di quegli articoli che hanno solamente attinenza colla procedura elettorale.

Parlano inoltre Boyle, Baccelli, Giolitti. Brunali relatore dà ragione delle nuove proposte della commissione. Esse riguardano: a) la necessità di identificare gli elettori; b) che la presidenza dell'ufficio definitivo sia affidata ad un magistrato; c) conservazione della scheda; d) riduzione dal IV al VI degli elettori necessari per l'elezione.

Rimandasi in seguito della discussione a domani.

Senza discussione si approva il progetto per l'inequistrabilità della paghe e mercedi degli operai permanenti e dei lavoratori avvenuti della R. Marina.

Comunicare alcune interrogazioni di poca importanza, levata la seduta alle 6.15.

ULTIME NOTIZIE

Giolitti ed i suoi tutori

— Si diceva ieri che Giolitti, Crispi e Zanardelli prima di separarsi, prendevano degli accordi circa il modo di iniziare e condurre avanti la lotta elettorale.

Il nuovo ministro del tesoro

Appena chiuso il Parlamento sarà pubblicato il decreto che nomina il neo senatore Gagliardo, ministro del tesoro. Il Giolitti si dedicherà interamente alle future elezioni.

Il ministro Eleana aggravatissimo

— Le notizie sulla salute del ministro delle finanze sono allarmanti. Metà del corpo è paralizzata: la lingua è pure colpita, cosicchè l'infermo non può parlare e si esprime peneosamente a gesti.

Nuove economie

Il Consiglio superiore della marina ha approvato la costruzione di alcune nuove torpediniere d'alto mare.

Abolizione di gratificazioni

Il governo ha deliberato di abolire completamente le gratificazioni per lavori straordinari, solito ad oltregarsi agli impiegati dei vari ministeri. Il governo dice che a ciò fare è indotto da gravi abusi introdotti in ordine a tali gratificazioni; intanto però il malumore negli impiegati tutti è vivissimo.

Comincia a far capolino di nuovo il nanico della lesina che cerca il poco per lasciar poi sfuggire il molto.

Un'audace aggressione

Presso la macchia delle Fratocchie: a pochi chilometri dalla città, due negozianti in carrozzone furono aggrediti da un brigante mascherato armato di fucile e di pistola. I due negozianti, atterriti, consegnarono gli orologi, le catene, tutto il denaro che possedevano e parecchi indumenti. Gli agenti della forza pubblica lo ricercarono attivamente.

I funerali delle vittime

Alle ore sette ebbero luogo i solenni funerali, fatti a spese del municipio, delle quattro vittime del disastro di domenica. Vi assistettero le autorità, le rappresentanze cittadine ed una folla enorme.

La causa del disastro nelle miniere di Prizbram

Un operaio minatore, certo Havelka dichiarato all'autorità che il minatore Kriz avrebbe per mancanza di precauzione provocato l'incendio nei pozzi Maria, lasciandolo cadere una miccia accesa. Havelka, Kriz ed altri due testimoni al fatto furono arrestati.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Bossero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badar alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessati**.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 19 Novembre 1890.

Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **runcedine** e trovano affetti da **bronchite**. Le **Pastiglie T. ntini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere il vero **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, pateroci, sciajiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fustioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in **Atene** presso **LUIGI DELLA NEGRU** farmacista.
In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.



L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in flaconi da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il Sig. **MARCO ENRICO** Chimico — **PETROZZI FRAT.** per intorbieri — **FABRIS ANGELO** Farmacista. — **ALBINI FRANCESCO** med. chir. in GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIARI** Farmacista. — In PORTOFINO da sig. **CETOLI** FARMACIA.

Deposito generale da **A. Migone & C.** via Torino 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.



FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO
Brevettato dal Reg. Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antiverme e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari salati e prodrisi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari; ecc., ecc.; Legge, regolamento e formazioni sul notariato, compilato da pratici legali, da 38 anni negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed a ogni sorta di litigi senza aiuto costoso d'Avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisci franco C. F. **MANINI**, Milano, via Cerva 38, contro voglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cruse) viene col solo aiuto del'opera **Il Mio Consulente Legale**. Facile trovare i rimedi di legge.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s.m., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nava di Parigi.
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola, guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciat.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate **Polvere Enantica**
composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e sano igienico. — Dose per 50 litri L. 2.30 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.
WEIN-PULVERE
Preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco di gusto, economico e sano. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.
Dirigete le commende all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine. Coll'azione di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

STUDIOSI - LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE, COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di **VOCABOLI** ora pubblicato unico in Italia **Enciclopedia universale illustrata, descrittiva**; con 2000 figure, illustrative, 4000 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti **lec. corrali**. È legato solidamente in tela. Spedisci franco C. F. **MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. **G. F. MANINI** e altri. F. B. Fellet. Adatto nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Riliegato in tela e oro. Spedisci franco C. F. **MANINI**, Milano, via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).